

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il CCNL 29.11.2007 art.6

VISTO il CCNL 29.11.2007 artt. 63 e 64

CONSIDERATO che a livello di singola scuola il Dirigente Scolastico è tenuto a fornire informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento Ai sensi dell'art.5 c.2 del D.Lgs. 165/01 come successivamente modificato ed integrato dal d.Lgs. 150/09 e dall'art.2 c.17 del D.Lgs. 95/2012

DETERMINA

I SEGUENTI

CRITERI DI FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

applicabili per l'a.s. 2014-2015 relativamente al personale docente e Ata in servizio presso l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Opera .

ART.1 INFORMAZIONE AL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico garantisce annualmente l'informazione a tutto il personale circa le iniziative di aggiornamento comunicate all'istituzione Scolastica da soggetti formatori istituzionali ed esterni.

Nelle disposizioni permanenti al personale sono esplicitate le modalità di diffusione delle comunicazioni obbligatorie, utili, attese.

In particolare per le iniziative di formazione connesse alla determinazione dello stato giuridico del rapporto di lavoro, prevede la diffusione di apposita circolare al personale interessato con obbligo di firma per presa visione.

Per le iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale, prevede la collocazione delle comunicazioni all'albo, ove verranno conservate fino alla relativa scadenza dei termini per l'iscrizione alle iniziative stesse.

ART. 2 ACCESSO ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Il Dirigente Scolastico favorisce la partecipazione alle attività di formazione, del personale docente e Ata, nei termini contrattuali, secondo i seguenti criteri :

1. il personale può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento e alla qualità del servizio;
2. verranno concesse autorizzazioni in via prioritaria ad iniziative organizzate dalla Amministrazione centrale o periferica, da scuole, o svolte dall'Università, o da enti accreditati;
3. verranno prioritariamente autorizzate richieste connesse al piano di formazione approvato dal Collegio o comunque connesse al Piano dell'Offerta Formativa;
4. proposte autonome e non pianificate di formazione, coincidenti con l'orario di servizio, saranno concesse previa verifica della coerenza con il profilo professionale e solo nel caso che non pregiudichino la regolarità e qualità del servizio;
5. in caso di concomitanza di richieste verranno applicati i criteri di cui all'art.4
6. la fruizione dei permessi, a richiesta degli interessati, può essere articolata secondo permessi orari (utilizzando parte dell'orario giornaliero di servizio) o permessi giornalieri (utilizzando l'intero orario giornaliero di servizio)

7. al fine di contemperare il diritto alla formazione del personale con l'analogo diritto degli studenti alla garanzia dell'erogazione del servizio, è limitata la concessione di permessi in contemporanea a docenti che operano nella stessa classe.

ART. 3 FORMULAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

La domanda del dipendente, oltre alla esplicita richiesta di concessione dei permessi, deve contenere:

- a. *nome , cognome, luogo e data di nascita;*
- b. *tipo di corso da frequentare;*
- c. *sede di servizio;*
- d. *tipo di incarico;*
- e. *anzianità di servizio;*
- f. *gli eventuali permessi già fruiti nell'anno in corso e nel triennio.*

Al termine di ogni corso deve essere prodotta relativa certificazione attestante la frequenza corrispondente alle ore di permesso fruito.

La mancata produzione di detta certificazione può comportare il computo delle ore/giorni come aspettativa senza assegni o permesso non retribuito.

ART. 4 CONCESSIONE DEI PERMESSI IN CASO DI CONCOMITANZA DI RICHIESTE

Il Dirigente Scolastico, ricevute le domande, fatti i salvi i criteri generali di cui ai precedenti punti da 1 a 7, redige le liste di precedenza e turnazione dei richiedenti, sulla base dei seguenti parametri, elencati in ordine di priorità :

1. *precedenza per chi deve completare un percorso già avviato;*
2. *titolarità nella scuola;*
3. *numero inferiore di corsi frequentati nell'anno;*
4. *numero inferiore di corsi frequentati nel triennio;*
5. *equa ripartizione tra classi di insegnamento;*
6. *minore età.*

Copia della presente determinazione viene consegnata alla RSU , esposta all'albo, conservata agli atti della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Angela Tamburini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per effetti dell' art.3, c.2, D.Lgs N.39/1993)